



Associazione Culturale Allelammie  
Lucania Film Festival  
Via Mazzini n°28 - 75015 Pisticci (Mt)  
Sede operativa: TILT - Via Quattrocaselli sn.  
75020 Marconia di Pisticci (Mt)  
+39 0835 411984  
info@lucaniafilmfestival.it

## **Il Lucania Film Festival maggiorenni può prendere le vie del mondo. Successo per la cinque giorni di lavori. Calandriello: “Il nostro cinema genera bellezza”**

La bellezza è dentro di noi e può salvare il mondo, anche con l'aiuto dei filmmaker che hanno la grande responsabilità di esprimerla ed interpretarla nelle forme e nei contenuti. Il Lucania Film Festival 2017 si chiude nel segno di Mohsen Makhmalbaf. Il maestro iraniano, ospite per tre giorni della kermesse di Allelammie, consegna al Festival un patrimonio di umanità inestimabile, unito ad una componente essenziale di umiltà e ad una profondità di pensiero che ha rappresentato motivo di ricchezza per tutti coloro che hanno ascoltato le lezioni del regista di Teheran.

Fra masterclass, lectio magistralis, interviste ed incontri informali sui luoghi del Lff, Makhmalbaf ha più volte ribadito la sua visione del cinema, quella in cui la settima arte ha una funzione che i registi devono saper utilizzare avendo la bellezza come obiettivo: “Il cinema, come l'arte ha un potere persuasivo perché possono contribuire a cambiare il punto di vista delle persone. Questo determina una forte responsabilità. Quando ero giovane volevo sparare al re con una pistola poi, grazie al cinema, ho capito che potevo farlo usando una telecamera e provando a cambiare le menti di chi avrebbe guardato un mio film”.

Esiliato dal suo Paese per la denuncia contenuta in alcune sue opere, il maestro iraniano, che ama il neorealismo italiano ed invita i suoi più giovani ed attenti ascoltatori ad interrogarsi sempre sul significato da dare ai lavori che intendono realizzare, ha raccontato la sua carriera a Francesco Ranieri Martinotti Presidente dell'ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) nella Sala Interna del Centro Tilt di Marconia di Pisticci gremita per il focus su Bellezza e Censura ed è stato poi ospite di Steve Della Casa conduttore del programma Hollywood Party di Radio 3 nell'ambito di Materadio 2017. In apertura di lavori il Lff aveva abbracciato Giancarlo Giannini, diventato cittadino onorario di Pisticci e subito a suo agio nelle vesti di promotore del territorio: “Più che a Roma o Milano le persone dovrebbero vivere in posti come questo”, aveva detto nella cerimonia a palazzo Giannantonio.

Al di là della caratura degli artisti intervenuti nella XVIII edizione, gli ospiti più importanti del Lff sono i film. Le 48 opere in concorso da tutto il mondo, con ben 30 registi presenti nella cinque giorni festivaliera, sono state seguite da un pubblico numeroso ed attento. Per il direttore artistico del Lucania Film Festival Rocco Calandriello non v'è dubbio i film selezionati rappresentino “il patrimonio più importante della nostra manifestazione”. Nel suo bilancio al termine di un evento al quale si lavora senza sosta per tutto l'anno, Calandriello ha battezzato la diciottesima edizione del Lff come quella “con il maggior respiro internazionale”. “Il centro Tilt - prosegue il direttore artistico - ha mostrato tutte le sue potenzialità e noi siamo riusciti a sfruttarle meglio dell'anno scorso. Immaginiamo, adesso, una programmazione integrata su tutto il territorio nel quale le distanze si sono annullate. Le presenze nella sale sono aumentate ed il Festival ha saputo rigenerarsi senza rinnegare il passato puntando su scelte nuove come, ad esempio, la giuria popolare ed il cinecampeggio”.

Calandriello ribadisce la missione di un Festival delle caratteristiche del Lucania: “Coltiviamo la sensibilità che sa generare alchimie. Sui nostri luoghi è possibile trovare alcuni di quei ragazzi che fuggono dai loro Paesi sui barconi, un esule costretto a fuggire dal suo Paese a causa della censura come ospite internazionale e gli ospiti delle strutture residenziali psichiatriche lucane coinvolti nel docufilm. Il messaggio è chiaro: il cinema sa creare dei collegamenti molto ampi che il nostro Festival sente il dovere di cogliere offrendo così il suo spaccato della realtà”.

La dimensione internazionale del XVIII Lff si è sostanziata anche nella cerimonia di premiazione che ha concluso i lavori. I premi Lucania Globes realizzati dal designer materano Tommaso Schiuma ed assegnati dalla Giuria Internazionale formata da Emanuele Vernillo, Irene Dionisio, Manuela Buono, Anette Dujisin e René Beaulieu; i LFF – POP 2017 Award della Giuria Popolare ed il FlexyMovies Award hanno solcato i continenti raggiungendo film e cineasti in tutti gli angoli del mondo.